

28 e 29 maggio al Comune di Milano



**MODERNA, LAICA, EUROPEA:
LA MILANO CHE VORRESTI C'E'**

VOTA LA ROSA NEL PUGNO

Battere la destra, rinnovare la sinistra, rilanciare Milano

La Rosa nel Pugno è nata dall'incontro di laici, socialisti, liberali e radicali per condurre battaglie di libertà, per i diritti civili e la giustizia sociale. La Rosa nel Pugno è nata per un'alternativa di sinistra liberale, per la riforma della politica.

A Milano, dopo un decennio di potere conservatore e illiberale della destra del quale Letizia Moratti rappresenta la continuità, è tempo di cambiamento, per una città che crede nella libertà di lavoro e di impresa, nella libera ricerca scientifica e nella creatività, nella cultura e nell'innovazione, nell'Europa. La Milano che vogliamo investe nell'istruzione pubblica e sostiene l'università, fa incontrare domanda di lavoro e nuove opportunità di mercato, valorizza lavoratori e studenti meritevoli, aiuta i più bisognosi. Milano può diventare una capitale europea della cultura, accessibile – materialmente e attraverso Internet – a tutte le fasce di popolazione, compresi quegli anziani, che non hanno mai abbandonato la città e ne hanno fatto la storia.

Ogni voto in più alla Rosa nel Pugno, a sostegno di Bruno Ferrante sindaco, è un voto in più alla Milano che ami, centro della modernità, dei grandi progetti e delle grandi aspirazioni, dei diritti e delle libertà individuali, civili, sociali ed economiche. E' anche un voto in più per una politica nuova, anche a sinistra. Per guardare al cambiamento con serenità e al futuro con fiducia.

Perché se riparte Milano, riparte l'Italia



Grandi progetti di trasformazione urbana

Milano ha bisogno di grandi progetti di trasformazione urbana inseriti in un disegno strategico della città non lasciato alla casualità dei singoli interventi. Le aree disponibili devono essere recuperate con creatività e condivisione delle scelte e sottratte alle mani di affaristi e speculatori.

Una nuova politica della casa e della mobilità

Costruire nuove case popolari ed aumentare la disponibilità delle case in affitto, per consentire a tutti di vivere a Milano. Dimezzare l'ICI a chi affitta a prezzi calmierati e aumentarla sulle abitazioni sfitte di lungo termine. Realizzare nuove metropolitane, aumentare le frequenze dei mezzi ed estendere l'orario dei servizi. Costruire tunnel sotterranei di grande scorrimento del traffico.

Più servizi alla persona, più diritti per i cittadini: scuola, sanità, assistenza

Una politica sociale più vicina ai bisogni dei cittadini per migliorare la nostra qualità della vita. Più asili nido e scuole materne a costi sostenibili; un fondo straordinario partecipato anche dai privati per l'ammodernamento dell'edilizia e delle dotazioni delle scuole pubbliche; rilanciare ruolo e funzionamento dei consultori familiari pubblici. Abbattere barriere e ostacoli fisici e virtuali che impediscono ai disabili di fruire dei servizi pubblici e di comunicare.

Una politica per i giovani, perché tornino a popolare la città

Invertire il ciclo demografico per dare un futuro alla città: mettere a disposizione di giovani nuove case ad affitto agevolato; creare la Carta Giovani per dare accesso a cultura, sport, spettacoli; promuovere i prestiti d'onore, perché tutti i giovani possano vivere e fare vivere la città.

Milano città della cultura e della produzione culturale

Milano deve promuovere iniziative culturali di livello internazionale e soprattutto deve valorizzare e sostenere coloro che in città producono cultura e arte. Si deve favorire l'accesso a musei e spettacoli a giovani, anziani e famiglie con figli, attraverso prezzi ridotti.

Milano città della ricerca e delle università

Investire sulla libera ricerca scientifica e sull'Università come motore dello sviluppo della città. Favorire l'internazionalizzazione delle università e dei centri di ricerca con strutture e politiche di accoglienza di studenti e ricercatori.

Valorizzare i meriti e la produzione di idee

Vogliamo sostenere i cittadini che propongono progetti e idee per la città. Il Comune deve organizzarsi per ricevere e valutare in modo trasparente progetti di interesse pubblico, riconoscendo ai proponenti il corrispettivo del valore della progettazione o dell'idea proposta, qualora questa venga realizzata.

Politiche innovative sul lavoro per superare la precarietà e migliorare il welfare

Il Comune deve operare per creare nuove opportunità di lavoro e per soddisfare la domanda di nuove professionalità nei servizi alla persona (famiglie, disabili, anziani), facendo leva anche sulle forme contrattuali previste dalla legge Biagi.

Unioni civili, pari opportunità e integrazione

Istituire il Registro delle Unioni civili per dare pieni diritti di cittadinanza a tutti. Pari opportunità per le donne nel lavoro attraverso politiche attive nell'amministrazione pubblica e nelle aziende che garantiscano il diritto all'affermazione professionale. Favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, in particolare nella scuola, nei consultori e con l'assistenza nelle procedure burocratiche.



Tossicodipendenze, campi nomadi, legalità

Creare un'Agenzia comunale per le tossicodipendenze dotata di autonomia finanziaria e gestionale, per fare di Milano una città-pilota nella sperimentazione di politiche di riduzione del danno evitando, in questo modo, che il tossicodipendente si indirizzi verso la piccola criminalità e il sostegno indiretto alle mafie. Superare lo strumento del "campo nomadi" che, relegando molte persone a condizioni di vita indecenti, produce e alimenta illegalità.

Il Comune espressione di una democrazia più forte

Il Consiglio comunale deve tornare a essere il luogo principe della rappresentanza democratica, riequilibrando i poteri fra il Sindaco, la Giunta e il Consiglio stesso; occorre trasformare i Consigli di zona in Municipalità e avviare subito l'unione dei Comuni dell'area metropolitana, nella prospettiva dell'abolizione della Provincia.

